



# Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

## **AUTORIZZAZIONE N. 475 / 2019**

OGGETTO: T.I.F.A.S. S.P.A. CON SEDE LEGALE A LEGNANO (MI), CORSO ITALIA 43 E IMPIANTO SITO IN LURATE CACCIVIO, VIA MARCONI 20. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER LA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RINNOVATA CON CON P.D. N. 78/A/ECO DEL 21 DICEMBRE 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I..

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

VISTI:

Il Reg. (CE) n. 761/2001 del 29 luglio 2011;

il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;

la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;

il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

la D.G.R. n. 7492 del 20 giugno 2008;

la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;

la D.G.R. n. 10124 del 7 agosto 2009;

la D.G.R. n. 2970 del 2 febbraio 2012;

il D.M. 24 aprile 2008;

la Legge 15 maggio 1997 n. 127;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATO il P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012, come successivamente modificato dal P.D. n. 32/A/ECO del 11/04/2013, dal P.D. n. 294/A/ECO del 12 agosto 2014 e dal P.D. n. 438 del 13/09/2017;

ATTESO che il SUAP di Lurate Caccivio ha trasmesso, con nota in atti provinciali prot. 22126 del 6/06/2019, comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal Gestore Ti.F.A.S. SpA;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'Allegato A approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole alla modifica non sostanziale, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo Allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, ad eccezione di quelle esplicitamente modificate con il presente atto, nonché la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, restano invariate rispetto a quanto riportato nel P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012, come successivamente modificato dal P.D. n. 32/A/ECO del 11/04/2013, dal P.D. n. 294/A/ECO del 12 agosto 2014 e dal P.D. n. 438 del 13/09/2017;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Lurate Caccivio, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

### **DETERMINA**

di approvare l'Allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Gestore Ti.F.A.S. SpA per l'impianto sito in Comune di Lurate Caccivio, Via Marconi 20, rinnovata con P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.;

di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### **DISPONE**

la notifica del presente atto al SUAP di Lurate Caccivio ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

### **DÀ ATTO**

Che ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 4 della L. 07/08/1990 n° 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 05/07/2019

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
TUTELA AMBIENTALE E  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

Ditta: Ti.FA.S. SpA  
Sede legale: Comune di Legnano, Corso Italia 43  
Ubicazione impianto: Comune di Lurate Caccivio, via Marconi 20.

**1. Descrizione della variante non sostanziale.**

La variante all'autorizzazione in essere riguarda:

- 1.1 Installazione di una nuova centrale termica di potenzialità pari a 466 kW, a servizio della macchina utensile "Calandra", collegata a un nuovo punto di emissione denominato E50;
- 1.2 Sostituzione del bruciatore della caldaia TH3 esistente, ai fini dell'adeguamento ai limiti previsti dalla DGR IX/3934 del 6/08/2012; il nuovo bruciatore avrà una potenzialità pari a 5.900 kW. Tale modifica impiantistica non va a variare lo status dell'impianto di combustione, che pertanto deve essere considerato quale "impianto esistente" ai sensi della medesima normativa, in quanto costituisce mera sostituzione di parte dell'impianto stesso;
- 1.3 Cessato utilizzo continuativo della caldaia esistente denominata TH2, collegata al punto di emissione E29, che rimarrà quale caldaia di emergenza, con un limite di utilizzo annuo pari a 500 ore;
- 1.4 Spostamento del punto di emissione E8.

Inoltre, su indicazione del gestore, si provvede ad aggiornare alcune parti descrittive dell'allegato tecnico vigente.

**2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

L'allegato tecnico al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.. di autorizzazione integrata ambientale viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Il paragrafo B.3.2 "consumi energetici" è aggiornato come segue:

*B.3.2. Consumi energetici*

Presso la Ti.F.A.S. viene prodotta energia termica per le lavorazioni, con l'eccezione del gruppo elettrogeno di emergenza di potenza pari a 75 kW.

L'energia termica prodotta è distribuita sotto forma di vapore saturo con pressione di 1,2 MPa ed olio diatermico con temperatura di mandata di 270 °C.

La produzione dei fluidi caldi (vapore ed olio diatermico) è demandata a quattro caldaie alimentate a gas metano, aventi le seguenti caratteristiche:

**Tabella B7:** Caratteristiche delle centrali termiche ad uso produttivo

Sigla unità	Sigla emissione	Tipo di impiego	Anno di costruzione	Tipo di macchina	Ore di funzionamento (ore/giorno) Dati indicativi	alimentazione	potenza
VP01 Bono	E28	GENERATORE DI CALORE	2015	caldaia	16 h	Metano	7.800kW
TH 3 Therma	E33	GENERATORE DI CALORE	2002*	caldaia	16 h	Metano	5.850kW
UNIOIL THV450 OBE	E50	GENERATORE DI CALORE	2019**	caldaia	16 h	Metano	466 kW
TH 2 Therma	E29	GENERATORE DI CALORE	1997	caldaia	EMERGENZA	Metano	5.850kW

\* sostituzione del bruciatore prevista per il 2019

\*\*di nuova installazione

I generatori Therma (TH 2 e TH 3) sono dedicati alla produzione mista di olio diatermico e vapore; quest'ultimo viene prodotto in evaporatori (uno per caldaia) con alimentazione ad olio diatermico.

Per il generatore Bono (VP01), la produzione del vapore avviene a fuoco diretto.

Il generatore UNIOIL THV 450 OBE riscalda olio diatermico che viene impiegato esclusivamente nella macchina utensile "Calandra".

Il funzionamento delle caldaie è legato ai turni di lavoro; si può quindi indicare il funzionamento a regime per 16 h/gg per 5/6 giorni la settimana. Le caldaie rimangono accese 24h su 24.

La caldaia TH 2 è utilizzata come caldaia di emergenza e quindi funzionante per meno di 500 ore/anno.

Il riscaldamento degli uffici nei giorni di sabato e domenica, quando non sono in funzione le linee di produzione del vapore, viene effettuato con una caldaia a metano avente le seguenti caratteristiche:

**Tabella B8:** Caratteristiche della centrale termica per il riscaldamento degli ambienti

Sigla unità	Sigla emissione	Tipo di impiego	Anno di costruzione	Tipo di macchina	Ore di funzionamento (ore /anno) Dati indicativi	alimentazione	potenza
C4	E49	riscaldamento uffici		caldaia a metano	100 gg/anno	Metano	65 kW

### Linee vapore

Le linee di vapore partono da un collettore in centrale termica, proseguono con pressione di 1,2 MPa fino ai vari reparti dell'azienda. Qui la pressione viene ridotta per l'utilizzo delle varie utenze. Per le utenze che lo consentono –quali gli scambiatori di calore- è previsto il recupero della condensa e l'invio ad un vaso di raccolta centralizzato nei pressi della centrale termica. La condensa raccolta viene raffreddata a mezzo di immissione dell'acqua di reintegro delle caldaie ed attraverso scambiatore che recupera calore utilizzato per il preriscaldamento dell'acqua addolcita stoccata nella vasca principale di accumulo.



### Linee olio diatermico

L'olio diatermico viene convogliato in tubazioni che si diramano a partire dal collettore in centrale termica fino alle utenze nei reparti e da queste attraverso le linee di ritorno fino alla centrale termica. Non è previsto recupero di calore in quanto il fluido è parte di un circuito chiuso.

La Ti.F.A.S. non produce energia destinata ad uso esterno; riceve energia elettrica in media tensione (15 kV) dall'ente erogatore in media tensione in apposita cabina di ricevimento. Dal ricevimento le linee sono portate a due cabine di trasformazione MT/BT poste all'interno dell'azienda

I consumi di energetici e termici relativi al triennio 2014-2016 sono riassunti nella tabella seguente:

**Tabella B9:** Consumi energetici totali:

Anno	2014	2015	2016
<b>Energia termica [kWh]</b>	39.273.608	40.516.123	41.044.475
<b>Energia elettrica [kWh]</b>	5.361.290	5.151.539	5.071.424
<b>Energia totale [kWh]</b>	44.634.898	45.667.662	46.115.899
<b>Energia termica specifica [kWh/t]</b>	12.007	13.249	13.453
<b>Energia elettrica specifica [kWh/t]</b>	1.639	1.684	1.662
<b>Energia totale specifica [kWh/t]</b>	13.646	14.934	15.115

2.2 La Tabella B10 del paragrafo B4 è aggiornata come segue:

**Tabella B10:** Elenco dei macchinari presenti in azienda

MACCHINA	CODICE	REPARTO
Ricevimento ENEL	AU 001	-
Cabina di trasformazione C1-	AU 002	-
Cabina di trasformazione C2	AU 003	-
Pompaggio -	AU 004	-
Servizi ausiliari	AU 005 -	-
Ram 1	AU 020	Finissaggio
Ram 2	AU 021	Finissaggio
Ram 3	AU 022	Finissaggio
Ram 4	AU 023	Finissaggio
Ram 5	AU 024	Finissaggio
Zona specole A	AU 025	Finissaggio
Zona specole B	AU 026	Finissaggio
Asciugatoio Salvade	AU 027	Finissaggio
Calandra Guarnieri Ramisch 1	AU 028	Finissaggio
Calandra Ramisch 2	AU 029	Finissaggio
Calandra Kuster	AU 030	Finissaggio
Asciugatoio Paganini	AU 040	Finissaggio
Condizionamento reparti	AU 041	Tintoria
Linea Jigger centro	AU 042	Tintoria
Linea Jigger esterna	AU 043	Tintoria
Linea Jigger interna	AU 044	Tintoria
Foulard 1	AU 045	Tintoria
Foulard 2	AU 046	Tintoria
Foulard 3	AU 047	Tintoria
Lavaggio Babcock	AU 048	Tintoria
Artos 1	AU 049	Tintoria
VB 2000	AU 050	Tintoria
Jet 3	AU 055	Tintoria
Jet 0	AU 056	Tintoria



MACCHINA	CODICE	REPARTO
Jet 5	AU 057	Tintoria
Jet 6	AU 058	Tintoria
Jet 10	AU 059	Tintoria
Jet 1	AU 060	Tintoria
Jet 8	AU 061	Tintoria
Jet 17 -18	AU 062	Tintoria
Jet 2	AU 063	Tintoria
Jet 9	AU 064	Tintoria
Cucina colori termoelettronica	AU 065	Tintoria
Recupero soda	AU 066	Tintoria
Jet 13	AU 067	Tintoria
Jet 12	AU 068	Tintoria
Jet 14	AU 069	Tintoria
Termoventilazione	AU 070	Tintoria
Jet 11	AU 071	Tintoria
Continua	AU 080	Tintoria
Jet nuovo Fong's	AU 081	Tintoria
Jet MCS 24	AU 082	Tintoria
Then 21	AU 083	Tintoria
Then 22	AU 084	Tintoria
Jet 19	AU 085	Tintoria
Jet 20	AU 086	Tintoria
Apricorda bianco A	AU 087	Tintoria
Apricorda bianco B	AU 088	Tintoria
Pentek	AU 089	Tintoria
VB 96	AU 090	Tintoria
Foulard Kuster	AU 091	Tintoria
Arrotolatrice 4	AU 095	Magazzino
Arrotolatrice 3	AU 096	Magazzino
Arrotolatrice 2	AU 097	Magazzino
Arrotolatrice 1	AU 098	Magazzino
Arrotolatrice 5	AU 099	Magazzino
Calandra	AU 100	Tintoria
Foularda Kuster	AU 101	Tintoria
Foularda 5	AU 102	Tintoria
Lavaggio Comintec	AU 103	Tintoria
VP1	AU 105	Centrale termica
Therma2	AU 106	Centrale termica
Therma3	AU 107	Centrale termica
Locale compressori	AU 108	Centrale termica
UNIOIL THV 450 OBE	AU 109	Centrale termica
Smeriglio sperotto	AU 120	Tintoria
Bruciapelo	AU 121	Tintoria
Sanford	AU150	Ex Scuffi
Stropiccio KMT	AU151	Ex Scuffi
Krasch KMT	AU152	Ex Scuffi
Stampa a transfer KMT	AU 153	Ex Scuffi



2.3 La tabella C1/a del paragrafo C.1, relativa alle emissioni, è sostituita dalla seguente:

**tabella C1/a** – Emissioni in atmosfera:

Sigla camino	Macchina	Descrizione lavorazione	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante	Sistema abbattimento	Temp. °C	Altezza camino* [m]	Sezione camino [m <sup>2</sup> ]
E1	RAM 1	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	17000	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	Abbattitore fumi KOENIG	70	2.5	0.64
E 2	RAM 2	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	8.000	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	no	70	2	0.49
E3	RAM 3	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	12.000	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	Abbattitore fumi KOENIG	70	2.5	0.49
E 4	Cappa asciugatura RAM 3	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	5.000	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	no	100	1	0.122
E5	RAM 4	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	20.000 (regolazione ad inverter)	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	Abbattitore fumi KOENIG	70	2.5	0.49
E 6	Asciugatoio Salvadè	Il tessuto viene asciugato dopo la fase di lavaggio	8.000	Aria calda per riscaldamento	no	120	1	0.122
E 8	Cappa vaporizzo Sanford Cibitex	Il tessuto viene trattato con vapore per ottenere stabilità dimensionale	450	Vapore	no	27	1	0.196
E 9	Cappa asciugatoio PAGANINI ampliamento 89	Il tessuto viene bagnato ed asciugato dopo la fase di tintura	3.767	Vapore rilasciato dal tessuto in asciugamento	no	41	1	0.102
E 12	Cappa asciugatoio PAGANINI rep. JGGER	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	4.800	Vapore rilasciato dal tessuto in asciugamento	no	47	2	0.500
E 14	Cappa asciugatoio ARTOS 1	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	7.920	Vapore rilasciato dal tessuto in asciugamento	no	55	1	0.075
E 15	Aspirazione scioglitura cucina colori	L'impianto aspira aria ambiente sopra i punti di scioglimento colori	7.745	Vapori di coloranti	no	24	2	0.400
E 16 A	Aspirazione cucina colori	L'impianto aspira aria ambiente sopra le bilance dove si pesano i colori	608	Polveri di coloranti	Filtro a cartuccia	18	1	0.02
E 16 B	Aspirazione cucina colori	L'impianto aspira aria ambiente sopra le bilance dove si pesano i colori	452	Polveri di coloranti	Filtro a cartuccia	18	1	0.02
E 16 C	Aspirazione cucina colori	L'impianto aspira aria ambiente sopra le bilance dove si pesano i colori	600*	Polveri di coloranti	Filtro a cartuccia	18	1	0.02
E 17 A	Aspirazione dosaggio acido cloridrico	L'impianto aspira aria nel punto dove viene erogato l'acido cloridrico	500	Vapori di acido cloridrico al momento del travaso	no	20	1	0.018
E 17 B	Aspirazione amoniaca, soda caustica, sapone, acqua ossigenata, ipoclorito	L'impianto aspira aria nel punto dove vengono erogati i prodotti	600	Vapori di ammoniaca, etc. al momento del travaso	no	20	1	0.018





Sigla camino	Macchina	Descrizione lavorazione	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante	Sistema abbattimento	Temp. °C	Altezza camino* [m]	Sezione camino [m <sup>2</sup> ]
E 19	Cappa asciugatoio purga VB Mezzera 2200 / 2000	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	7.696	Vapore rilasciato dal tessuto in asciugamento	no	35	1	0.36
E 20	Aspirazione purga Mezzera VB 2200 / 2000	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	2.554	Vapori da tessuto bagnato con saponi vari	no	47	1	0.084
E 21	Punto di emissione eliminato							
E 22	Cappa aspirazione asciugatoio PAD STEAM	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di tintura o purga	7.920	Vapore rilasciato dal tessuto in asciugamento	no	46	1	0.10
E 23	Punto di emissione eliminato							
E 24	Aspirazione fumi Asciugatoio Pentek	Ammorbidimento del tessuto (in largo e in corda) tinto senza impiego di ausiliari chimici: il tessuto viene sbattuto, trascinato e asciugato da una corrente d'aria senza uso di ausiliari	9.900	Monossido di carbonio Ossido di azoto	---	77	1	0.19
E 25	Aspirazione fumi cappa vaporizzazione Asciugatoio Pentek	Ammorbidimento del tessuto (in largo e in corda) tinto senza impiego di ausiliari chimici: il tessuto viene sbattuto, trascinato e asciugato da una corrente d'aria senza uso di ausiliari	6.300	Aria umida	Filtro integrato	47	1	0.12
E 28	Generatore VP01 Bono	Generatore di calore a gas metano	10.300	Monossido di carbonio Ossido di azoto	no	130	4,5	0.237
E 29	Generatore THERMA 2 DTO 6000	Generatore di calore a gas metano ( <b>solo emergenza</b> )	11.000 (inverter)	Monossido di carbonio Ossido di azoto	no	160	25 (Da terra)	0.744
E 31	Aspirazione spazzolatrice Bruciapelo	Brucciatura con fiamma di eventuali peluzzi su tessuto	4.000	Polveri	Abbattimento polveri in acqua	29	1	0.096
E 32	Aspirazione zona fiamma Bruciapelo	Brucciatura con fiamma di eventuali peluzzi su tessuto	4.000	Polveri	no	39	1	0.12
E 33	Generatore THERMA 3 DTO 6000	Generatore di calore a gas metano	11.000 (inverter)	Monossido di carbonio Ossido di azoto	no	140	4,5	0.283
E 34	Abbattitore fumi KOENIG per (Ram 1- E 1) (Ram 3- E 3) (Ram 4- E 5) (Thermosol E 35) (RAM 5 – E47)	Trattamento fumi provenienti dalle rameuse che asciugano o 6oulardaggio tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	25.000	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	KOENIG	75	4	0.385
E 35	Punto di emissione eliminato							
E 36	Aspirazione lavaggio COIMTEX	Aspirazione di vapori di lavaggio tessuto con acqua	7870	Vapore	no	38	1,5	0.283
E 37 A	Aspirazione banco saldatura manuale	Lavori saltuari di saldatura per manutenzione (10 pacchi elettrodi all'anno)	1192	Fumi di saldatura	no	9	3 Da terra	0.018



Sigla camino	Macchina	Descrizione lavorazione	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante	Sistema abbattimento	Temp. °C	Altezza camino* [m]	Sezione camino [m <sup>2</sup> ]
E 37 B	Aspirazione banco saldatura manuale	Lavori saltuari di saldatura per manutenzione (10 pacchi elettrodi all'anno)	465	Fumi di saldatura	no	9	3 da terra	0.018
E38	Punto di emissione eliminato							
E 39	Aspirazione pesatura idrosolfito	Aspirazione sopra l'impianto di distribuzione dell'idrosolfito	900	Polveri	Filtro cartuccia	10	1	0.018
E 43	Aspirazione asciugatoio Purga Mezzera VB 2000 / 96	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	5140	Vapore rilasciati da tessuto lavato e bagnato	no	36	1	0.202
E 44	Aspirazione Purga Mezzera VB 2000 / 96	Il tessuto viene lavato ed asciugato dopo la fase di purga	948	Vapore con residui di saponi	no	58	1	0.031
E47	RAM 5	La rameuse asciuga tessuti contenenti soluzioni diluite di ausiliari di finissaggio	20000 (regolazione ad inverter)	Polveri e nebbie oleose Formaldeide COV	Abbattitore fumi KOENIG	70	2,5	0,64
E48	RAM 5	Scambiatore aria-fumi dei bruciatori a gas metano	6000* (regolazione ad inverter)	Gas di combustione	no	70	2,5	0,64
E50	UNIOIL THV450 OBE	Generatore di calore a gas metano	nd**	Monossido di carbonio Ossido di azoto	no	nd**	nd**	nd**

(\*) Emissione la cui portata nominale non è desumibile da dati di targa o di macchina ed è da assumere pari alla portata sperimentale misurata al camino.

(\*\*) dati disponibili a seguito dell'installazione della caldaia

2.4 La tabella C1/b del paragrafo C.1 è sostituita dalla seguente:

**Tab C1/b – Emissioni per cui sono previste differenti possibilità di convogliamento degli efflussi**

Punto di Emissione	Macchina di provenienza	Atmosfera	Abbattitore
E1	Rameuse 1	X	X
E2	Rameuse 2	X	
E3	Rameuse 3	X	X
E4	Rameuse 3	X	
E5	Rameuse 4	X	X
E47	Rameuse 5	X	X

2.5 Il paragrafo C.4 è sostituito dal seguente:

#### C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Nello stabilimento sono presenti tre serbatoi interrati aventi le seguenti caratteristiche:

- “cisterna S1” di capacità pari a 50 mc bonificato e non più in uso, ex olio combustibile;
- “cisterna S2” di capacità pari 50 mc per l'accumulo dell'olio diatermico utilizzato in caso di emergenza o manutenzione che preveda lo svuotamento del circuito;
- “cisterna S3” di capacità pari a 12 mc, precedentemente conteneva gasolio per riscaldamento; è stato bonificato (ARPA ne ha preso atto nel corso della V.I. del 2014).



2.6 Al paragrafo E.1, la tabella E1 è sostituita dalla seguente:

Sigla emissione	Provenienza	Inquinanti	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Durata [h/g]	Limite [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E1*	Rameuse 1	Polveri e nebbie oleose	17.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E2*	Rameuse 2	Polveri e nebbie oleose	8.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E3*	Rameuse 3	Polveri e nebbie oleose	12.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E4*	Rameuse 3	Polveri e nebbie oleose	5.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E5*	Rameuse 4	Polveri e nebbie oleose	20.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E17A	Aspirazione dosaggio acido cloridrico	Acido cloridrico	500	3	5
E17B	Aspirazione dosaggio ammoniaca, ecc	Ammoniaca	600	3	30
E28	Centrale Termica	Monossido di carbonio CO	10.300	24	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			120
E29**	Centrale Termica <b>(solo emergenza)</b>	Monossido di carbonio CO	11.000 (inverter)	24	120
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			200
E31	Bruciapelo aspirazione spazzolatrice	Polveri totali	4.000	8	10
E32	Bruciapelo aspirazione zona fiamma	Polveri totali	4.000		10
E33**	Centrale Termica (therma DTO6000)	Monossido di carbonio CO	11.000 (inverter)	24	120
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			200
E34 (Ram 1 - E 1) (Ram 3 - E 3) (Ram 4 - E 5) (Thermosol E 35) (RAM 5- E47)	Uscita abbattitore Koenig	Polveri e nebbie oleose	25.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E39	Dosaggio idrosolfito	Polveri	350	3	10
E47*	Rameuse 5	Polveri e nebbie oleose	20.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E50	Generatore di calore a gas metano	Monossido di carbonio CO	n.d.	16	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			120

(\*) Si applicano i limiti indicati solo qualora le condizioni operative delle lavorazioni in corso non rientrino nella definizione di scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del Dlgs 152/2006 s.m.i. e dalla D.g.r. 18/07/2012 n. IX/3780 della Regione Lombardia e contemporaneamente non siano collettate all'impianto di abbattimento.



(\*\*) a decorrere dal 1/01/2020, i limiti alle emissioni in atmosfera delle due centrali termiche installate prima della data in vigore della DGR 3934 del 6/08/2012 saranno i seguenti:

Sigla emissione	Provenienza	Inquinanti	Limite [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E29	Centrale Termica (solo emergenza)	Monossido di carbonio CO	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	120
E33	Centrale Termica	Monossido di carbonio CO	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	120

2.7 Al paragrafo E.1 è inserita la presente prescrizione:

XXV) Il generatore di calore Therma 2, collegato al punto di emissione E29, è da utilizzarsi soltanto in caso di emergenza: il suo funzionamento dovrà pertanto essere inferiore a 500 ore/anno. Il Gestore deve tenere un apposito registro per la contabilizzazione dei periodi di accensione della caldaia.

2.8 Di seguito si riporta l'aggiornamento del paragrafo F.3.3 relativo agli autocontrolli sulle emissioni in atmosfera; preso atto dei valori riscontrati per il parametro Ammoniaca nei monitoraggi presenti nell'applicativo AIDA, si decide di eliminare la verifica di tale sostanza per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E34 ed E47 :

#### F.3.3 Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

**Tab. F7 - Inquinanti monitorati**

	E28 E33 E50	E17a	E17b	E31 E32 E39	E1 E2 E3 E4 E5 E47 (*)	E34	Frequenza	Metodi (**)
Formaldeide					X	X	annuale	Unichim 430 Unichim 487
COV					X	X		UNI EN 12619
Polveri e nebbie oleose				X	X	X		UNI EN 13284-1
CO	X							UNI 9968
HCl		X						UNI EN 1911
NH <sub>3</sub>			X					Unichim 269 Unichim 632
NOx	X							UNI 10878

(\*) Tali emissioni sono da monitorare solo qualora le condizioni operative delle lavorazioni in corso non rientrino nella definizione di scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del Dlgs 152/2006 s.m.i. e dalla D.g.r. 18/07/2012 n. IX/3780 della Regione Lombardia e contemporaneamente non siano collettate all'impianto di abbattimento.

(\*\*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.



Non è dovuto il monitoraggio qualitativo dell'emissione E29, collegata al generatore di calore Therma 2, utilizzato solo in caso di emergenza (< 500 ore/anno). Per tale impianto dovranno essere monitorate le ore di funzionamento mediante apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di controllo.

### 3. Prescrizioni

Lo spostamento del punto di emissione E8 e del macchinario associato, così come l'installazione del nuovo punto di emissione E50 e del relativo generatore di calore, dovranno essere effettuati in conformità all'elaborato tecnico di riferimento riportato al paragrafo successivo.

### 4. Planimetrie di riferimento

TITOLO	SIGLA	DATA	REVISIONE
Punti di emissione in atmosfera	Prot. 121-128 Tav. n. 1	17/05/2019	---